



TRINITAPOLI
Una veduta
del centro
ofantino

MARGHERITA

Riordino dell'Ufficio tecnico lodi del Ps

● MARGHERITA. La segreteria della sezione "Sandro Pertini" del Partito Socialista sottolinea con soddisfazione le decisioni assunte dal commissario prefettizio, Rachele Grandolfo, in merito alle nomine riguardanti il riordino dell'Ufficio Tecnico Comunale. «Nel corso del mandato dell'ultima amministrazione comunale il nostro partito - spiega la segretaria - si è battuto per risolvere uno dei grandi problemi ovvero riportare ad una operatività efficace e trasparente l'attività dell'Ufficio Tecnico Comunale. Alcuni degli aspetti più evidenti dei gravi problemi socioeconomici della nostra comunità sono del resto sotto gli occhi di tutti: un dilagante abusivismo edilizio che ha ridotto in cattivo stato un paese a forte vocazione turistica; la continua perdita di finanziamenti a causa di ritardi o omissioni nelle richieste; la pessima funzionalità tecnica di molti servizi. La volontà dell'amministrazione comunale era quella di far fronte a queste lacune attraverso l'incremento dell'organico dei Vigili Urbani e con un indifferibile potenziamento dell'Ufficio Tecnico Comunale. Purtroppo questa volontà è stata mal digerita da parte di alcuni esponenti politici che alla fine hanno gettato la maschera mostrando tutto il veleno che avevano dentro: così hanno messo fine ad una amministrazione comunale che aveva dato al paese la speranza di risorgere. È questa la molla che ha portato allo scioglimento del consiglio comunale e che ha infine prodotto una spietata operazione politica e civile della quale stiamo pagando le conseguenze».

Tuttavia spiegano i Socialisti, che si presenteranno alle prossime elezioni comunali con il candidato sindaco Bernardo Lodispoto, anche all'indomani della caduta dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Raffaele Bufo, hanno avuto ragione perché il commissario Prefettizio ha nominato un nuovo capo ufficio tecnico aggiungendovi due nuovi ingegneri, "che prenderanno servizio al più presto". [C.D.D.]

▶ TRINITAPOLI BOCCIATI PROGETTI PERCHÉ INCOERENTI CON LE LINEE STRATEGICHE INDICATE DALL'UNIONE EUROPEA

Persi trenta milioni

Il Comune è stato escluso dai fondi del Piano strategico

GENNARO MISSIATO-LUPO

● TRINITAPOLI. Il "Piano strategico" della Bat, con i relativi finanziamenti assegnati ai dieci Comuni della sesta Provincia Pugliese, continua a tenere banco a Trinitapoli, uno dei cinque Comuni usciti fortemente penalizzati dalla suddivisione dei predetti finanziamenti. Ai fondi partecipano anche i Comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Minervino Murge e Spianozola.

LA DISCRIMINAZIONE

A scendere in campo per denunciare la discriminazione compiuta dal sindaco di Barletta (Comune capofila della Bat), Nicola Maffei, in sede di firma dell'accordo con la Regione Puglia, è stato il gruppo consiliare dell'Area Pd per Bersani, che già due anni fa, in consiglio comunale, lamentando la superficialità con cui l'amministrazione comunale di Trinitapoli affrontava la delicata questione, votò contro l'approvazione della convenzione, che regolava i rapporti tra i Comuni dell'area vasta per il Piano Strategico.

Con una denuncia affidata a pubblici manifesti e volantini, dal titolo: "Un'altra bocciatura", i consiglieri comunali dell'area pidessina per Bersani hanno fatto consapevole la collettività trinitapolese che nel consiglio comunale che approvò la convenzione per il Piano Strategico, loro supplicarono il sindaco, Ruggiero Di Gennaro, di modificarla perché, «tra le tante incongruenze, affidava al Comune di Barletta troppi poteri»; ma rimasero inascoltati e derisi.

PERSI 30 MILIONI

«Verrebbe da dire - si legge testualmente nel volantino - te l'avevamo detto e chi è causa del suo mal pianga se stesso, anche se oggi sono i cittadini di Trinitapoli a piangere perché si trovano un sindaco presuntuoso!».

PROGETTI BOCCIATI

Il vero motivo, però, della perdita dei cospicui finanziamenti assegnati (30 milioni di euro) non è stata, secondo i firmatari del documento, l'arroganza del sindaco di Barletta, che fa il proprio mestiere quando difende gli interessi della sua città, ma la bocciatura senza appello dei progetti presentati da Trinitapoli, per circa 50 milioni di euro, perché incoerenti con le linee strategiche indicate dall'Unione Europea e Regione Puglia. Il sindaco Di Gennaro, viene precisato dagli stessi consiglieri Pd per Bersani, ha tentato, con una plateale diffida giudiziaria agli altri sindaci a non sottoscrivere l'accordo, di nascondere le vere cause della bocciatura dei progetti. «L'azione giudiziaria - rimarcano i fir-

matari del volantino - la dovremmo intentare noi cittadini per il risarcimento dei danni materiali e morali che il sindaco Di Gennaro sta procurando». «Questa bocciatura - si legge ancora nel volantino - segue di qualche mese l'altra del programma di Riqualficazione del quartiere Unrra-Casas per altri 5 milioni di euro. In altri tempi il Comune di Trinitapoli ha intercettato il 30% dei finanziamenti comunitari complessivamente destinati al territorio della nuova Provincia, che sta ancora spendendo; oggi siamo prossimi allo 0%!». Tale situazione, stando agli stessi consiglieri Pd per Bersani, produrrà danni incalcolabili alla città, i cui effetti si vedranno nel (nel 2013) quando saranno finiti per sempre i finanziamenti comunitari.

Cerignola

Via Gentile, illuminazione pubblica insufficiente

■ CERIGNOLA - E' buio pesto, di sera, in via Gentile, lo stradone che collega via Borsellino a viale Dalla Chiesa. L'arteria, molto trafficata, è servita da una sola linea di punti luce posta su un solo lato, che ne fa una delle vie più buie della città, con problemi per quanti, specie anziani, si avventurino di sera ad attraversare da un capo all'altro della strada. Peraltro, l'efficacia dei punti luce è notevolmente attutita dalla vegetazione degli alberi, che da tempo non viene curata da interventi di "manutenzione". Proprio per ovviare alla penombra e soprattutto per questioni di sicurezza, all'altezza dell'istituto commerciale "Alighieri" è stata attivata una derivazione che illumina la scuola. Posto che le condizioni delle casse comunali forse non permettono la realizzazione di una nuova linea di punti luce sul marciapiede opposto, sarebbe forse opportuno, oltre ad una sostanziosa potatura dei rami, attivare anche una serie di punti luce derivati, sempre che la disponibilità energetica lo permetta.

a.t.

▶ TRINITAPOLI OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA ALL'AUDITORIUM, CON L'INTERVENTO DEL GEOLOGO E NOTO CONDUTTORE TELEVISIVO

Quel tesoro che narra la storia

Gli ipogei e gli altri reperti archeologici nell'ultimo libro da Mario Tozzi

● TRINITAPOLI. Da diversi anni, Trinitapoli mostra, orgogliosa, attraverso il Parco Archeologico e il Museo civico, un passato insospettabile e straordinario che proviene dal sottosuolo, ricco di ipogei ancora misteriosi. Frutto di oltre 20 anni di scavo quasi ininterrotto.

Quanto venuto alla luce - dicono alla Soprintendenza archeologica della Puglia - è solo una parte infinitesimale. C'è ancora un mare di tesori ancora sommersi.

Una realtà che viene descritta in un libro di Mario Tozzi dal titolo "Italia segreta. Viaggio nel sottosuolo da Torino a Palermo", che l'autore presenterà a Trinitapoli, oggi, alle ore 18, all'auditorium, ad iniziativa del Comune di Trinitapoli - assessorato alla Cultura.

Quello di Mario Tozzi (dalle radici manfredoniane e margheritane), geologo del Cnr di Roma, scrittore, documentarista e conduttore su Rai tre di trasmissioni quali: "Gaia. Il pianeta che vive" e "Terzo pianeta", nonché consulente di "Che tempo che fa", condotto da Fabio Fazio, è un itinerario millenario tra preistoria e storia, dal neolitico agli etruschi, dai romani agli arabi per arrivare fino

ai bombardamenti della seconda guerra mondiale e alla vita allucinata nei rifugi antiaerei.

L'autore0 passa dalle profondità occulte di Torino e Bologna, che ha addirittura una rete di canali nascosti, dalle fondamenta di Roma alle viscere del Vesuvio, dai cunicoli arabi per l'acqua di Palermo all'universo sommerso degli etruschi, passando per quella città unica - Matera - in cui la gente ha abitato per centinaia di secoli allo stesso tempo in superficie e sottoterra.

Non da ultimo, questa parte del Tavoliere, compresa tra le Saline e l'Ofanto, che tanto ha da raccontare ancora. Insomma, un saggio fra archeologia, cronaca e misteri mai risolti per conoscere ciò che abbiamo sotto i piedi, e provare sani brividi lungo la schiena; e anche una riflessione sui rischi e le opportunità ambientali legati a una realtà spesso trascurata solo perché lontana dai nostri occhi.

Il "viaggio" di Tozzi ci mostra un mondo incredibilmente vicino a noi, ma che continuiamo a ignorare e su cui abbiamo costruito il nostro.

[G.Sam.]



TRINITAPOLI Uno dei reperti archeologici